

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
a firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Stipendiati e Salariati

E' noto che i salariati del Comune hanno presentato da tempo una domanda per un miglioramento in rapporto agli assegni corrisposti e che il Sindaco, su interpellanza di alcuni Consiglieri, ha formalmente riconosciuto in massima, di accordo con i colleghi della Giunta, la legittimità delle loro richieste, riservando di presentare in una delle prossime sedute le relative proposte.

E poichè nell'ordine del giorno della seduta di sabato prossimo non è ancora indicato tale oggetto, noi abbiamo fatto richiedere al Sindaco informazioni in proposito, anche perchè taluno non sa persuadersi che una breve dilazione non è il seppellimento delle promesse fatte, e siamo lieti di riferire che nulla vi è di mutato nelle buone disposizioni della amministrazione verso i salariati e che in una prossima seduta l'argomento che sta loro tanto a cuore sarà indubbiamente trattato.

Intanto apprendiamo che anche gli impiegati della civica amministrazione hanno avanzato domande, facendo anche pervenire un memoriale ai singoli Consiglieri, per lo stesso oggetto, e crediamo non inutile smentire subito la voce corsa che ciò sia avvenuto per intralciare i benefici che la amministrazione si dispone ad arrecare agli assegni dei salariati. Che questi debbano, influire, per la legge inevitabile delle proporzioni, sugli assegni degli stipendiati, è cosa certa ed elementare: ma la proposizione dei « desiderata » degli impiegati non è determinata da

altro movente che quello non sia, radicato in ogni tempo ed in ogni paese in tutti gli uomini, di trarre dal proprio lavoro i mezzi di vivere decorosamente.

Noi abbiamo ripetutamente manifestato da queste colonne il proposito di confortare del modesto nostro patrocinio le pretese, quando legittime, dei dipendenti del Comune. E lo ripetiamo oggi, non per male inteso spirito di popolarità, ma per la convinzione onesta che la cittadinanza non deve ribellarsi alle domande di un trattamento ragionevole ed equo.

Riservandoci di trattare l'argomento nel suo dettaglio, diciamo fin d'ora che male si combattono le pretese del personale obbiettando i precedenti aumenti, se anche di data non remota, quando questi ancora non riparano le ingiustizie del passato e specialmente quando non sono rispondenti alle esigenze del vivere odierno.

La legittimità delle pretese va esaminata, con ogni scrupolo e colla migliore serenità, con il criterio delle attuali esigenze. Solo allora si avrà diritto di esigere rigorosamente un adeguato lavoro da impiegati e salariati convenientemente retribuiti.

Elezioni Provinciali

Acqui, 3 Luglio 1910

Caro Direttore

Dall'egregio Avv. Accusani — avversario del nostro partito nelle prossime elezioni provinciali — mi viene riferito che qualcuno si diverte a spargere malignità che fanno torto più a me che a lui.

Siracconterebbe che io avrei sparsa la voce di aver ricevuto dall'egregio avversario sollecitazioni di appoggio, che io avrei respinto sdegnosamente, ecc.

Basta questa enunciazione per capire che si tratta di una fiaba grossolana. L'egregio Avv. Accusani è persona troppo intelligente e educata perchè si possa supporre

da parte sua una tale sciocchezza, verso un avversario dichiarato come sono io, avvezzo a non transigere per niuna opportunità. L'ultima fase della quistione termale ha, se mai, accuiti i dissensi.

Con molte grazie pel disturbo, mi creda

Dev.mo

R. OTTOLENGHI.

Le importanti Gare di Tiro a Segno Interprovinciali DI ACQUI

Le Gare di Tiro a Segno interprovinciali che avranno luogo dal 17 al 20 luglio, assumono, per l'importanza dei premi, un significato rilevante.

Questo risveglio della istituzione nella città nostra porta una nota di curiosità e di maggiore attrattiva in gran numero di Società d'Italia: e di essa si rende interprete nell'ultimo numero il giornale di Roma « Il Tiratore Italiano » che è l'organo, diremo così, ufficiale dei tiratori.

E' uscito or ora il programma finitissimo. La copertina è bizzarra disegno di Caronte, il noto direttore del *Fischietto*, e nell'interno sono intercalati dei *clichés* del campo di tiro e della città: ciò che costituisce anche una buona *réclame*, perchè i programmi delle gare, editi dalla Tipografia Tirelli, saranno gelosamente conservati dai tiratori. Del resto il fascicolo non è di quelli che facilmente si distruggono per la pleora di carta stampata che ci inonda ogni giorno: e farà bene la Presidenza a trattenerne in disparte un buon numero per i forestieri nostri.

Dobbiamo lodarci assai del contributo — in denaro e premi — dato dai nostri concittadini e da autorevoli amici della città nostra. Essi hanno compreso che l'istituzione del Tiro a Segno è qualcosa di più che un comune motivo di festa, ma racchiude in sé un significato morale elevato di educazione civile.

Gli immediati vantaggi, che per la legge del Tiro a Segno toccano ai cittadini chiamati in servizio militare

— vantaggi che cresceranno non solo in avvenire, ma per le modificazioni stesse che sono inanzi al Parlamento (relat. on. Battaglieri) debbono essere incitamento nostro limitato in confronto della soddisfazione morale che — in liberi cittadini — risveglia il sentimento di compiere opera degna di se stessi e dell'avvenire della Patria.

Cominciamo a dar l'elenco cronologico, a titolo d'onore, del primo gruppo di sottoscrittori, nonchè dei donatori di speciali premi, riservandoci in prossimo numero di dar l'elenco completo.

Primo gruppo di sottoscrittori

Il Comune L. 600 - Società Esercenti, 400 - Società Militari in congedo, 100 - Cav. Belom Ottolenghi, 100 - On. Gavotti, 100 - Cav. Becaro Giovanni, 50 - Ditta Gallo Parodi, 50 - Eula Dott. Avv. Costanzo, 20 - Braggio Avv. Cav. Paolo, 20 - Avv. Cav. Edoardo Cervetti, 15 - Papis Geom. Alfredo, 10 - Avv. Ottolenghi Alessandro, 10 - Rag. Remotti, 5 - Galliano Alessandro, 5 - Avv. Benzi Tommaso, 5 - Avv. Morelli Umberto, 5 - Mascarino Geom. Dionigi, 10 - Perrando Michele, 5 - Bistolfi Carozzi Avv. Alessandro, 10 - Dott. A. Mocafighe, 5 - Chiarabelli Camillo, 5 - Avv. Gustavo Giovana, 5 - Avv. Lingeri Filippo, 5 - Novelli Pietro, 10 - Dellacà Fedele, 5 - Ing. Cav. Sgorlo Paolo, 5 - Morielli Guido, 5 - Tirelli Alfonso, 5 - Romano Angelo, 10 - Scoffone Enrico, 5 - Spinola marchese Camillo, 20 - Avv. Pastorino Attilio, 5 - Sburlati Giovanni, 10 - Ghiazza